



Codice di condotta per i fornitori

Amnesty International Italia (d'ora in poi AI Italia) è impegnata ad assicurare che la propria *mission* e i propri valori siano parte integrante del processo di acquisto di beni e servizi. Oltre a rispettare tutti i requisiti legali applicabili, i fornitori di AI Italia devono rispettare i diritti umani e gli standard sul lavoro e sull'ambiente presenti in questo Codice, come base minima. AI Italia si rivolgerà ad altri qualora la condotta del fornitore violi palesemente gli standard minimi qui richiesti e non sia dimostrata la volontà di affrontare la situazione in un ragionevole periodo di tempo.

Il fornitore _____ dichiara di:

1) Rispettare i diritti contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nei principali strumenti grazie ai quali la Dichiarazione è stata codificata¹, così come gli standard sul lavoro presenti in questo Codice e più in generale le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro² (OIL). In particolare, il fornitore dichiara di:

- promuovere pari opportunità per i propri dipendenti, nonché un trattamento equo degli stessi, senza discriminazione;
- rispettare la dignità personale, la privacy e i diritti di ciascun individuo;
- astenersi dall'assumere o fare lavorare qualcuno contro la sua volontà;
- non ammettere alcun trattamento inumano e degradante, tra cui molestie sessuali e atti di discriminazione;
- assumersi la responsabilità per la salute e la sicurezza dei propri dipendenti;
- fornire una remunerazione adeguata e garantire il salario minimo nazionale obbligatorio vigente;
- conformarsi al numero massimo di ore di lavoro stabilito dalle norme applicabili;
- garantire la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- non utilizzare lavoro minorile.

2) Rispettare le leggi degli ordinamenti giuridici di volta in volta applicabili.

3) Non ammettere e non intraprendere alcuna forma di corruzione.

4) Agire in conformità alle normative nazionali e internazionali in materia di tutela ambientale; ridurre al minimo l'inquinamento e apportare continui miglioramenti per la tutela dell'ambiente.

5) Non essere coinvolto nella produzione di armi destinate a commettere o a facilitare violazioni dei diritti umani, né nella loro vendita a governi che violano i diritti umani o nei cui paesi c'è un conflitto armato in corso.

¹ Il patto internazionale sui diritti civili e politici (<http://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/ccpr.aspx>) e il patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (<http://www.ohchr.org/EN/ProfessionalInterest/Pages/CESCR.aspx>)

² Lista delle convenzioni dell'ILO <http://www.ilo.org/rome/risorse-informative/servizio-informazione/norme-del-lavoro-e-documenti/lang--it/index.htm>



6) Esercitare la “dovuta diligenza” per identificare, misurare e prevenire ogni potenziale rischio di violazione dei diritti umani nello svolgimento delle proprie operazioni ed attività; ovvero mettere in atto processi finalizzati a prevenire il rischio di causare (o contribuire a) eventuali impatti negativi sui diritti umani di individui e comunità e adottare misure specifiche atte a mitigare le eventuali conseguenze dannose prodotte.

Data e luogo

Timbro e firma
